

Ambiente e Territorio

Quaderni 2003



**Da Johannesburg
a Foggia**

*Percorsi sostenibili della Capitanata:
riflessioni, commenti ed opinioni
a margine del Vertice sull'Ambiente*

Sudafrica agosto-settembre 2002

Indice

- | | | | |
|----|--|----|---|
| 11 | Un progetto per lo sviluppo 'ecocompatibile'
Intervista all'assessore
Ciro Mundi
DI FILIPPO SANTIGLIANO | 33 | Il ruolo dei parchi per l'ecosistema
MATTEO FUSILLI |
| 17 | La città sana siamo 'noi'
EMANUELE ALTOMARE | 35 | La 'biotecnologia' va solo controllata
ANGELO CASTELLUCCIO |
| 19 | Fonti rinnovabili per tutta l'energia
TONINO D'ANGELO | 37 | Sostenibilità ambientale una priorità per le imprese
LUIGI LEPRI |
| 21 | Uomo e territorio il modello di tutela
PINA CUTOLO | 41 | La qualità urbana e il piano del colore
NINO PASSIANTE |
| 23 | Ridefinire l'ambiente
RICCARDO RICCIARDI | 43 | Un nuovo modello per il paesaggio
ANNAMARIA NOVELLI |
| 25 | Progettazione e raccordo, opportunità storica
ANTONIO CLEMENTE | 45 | Ambiente e lavoro non c'è contrasto
FRANCESCO PAOLO CAMPO |
| 27 | Controllo del territorio e ruolo dell'Università
LUIGI AMBROSI | 47 | Sviluppo ecosostenibile un 'forum' permanente
PIETRO GENTILE |
| 29 | La desertificazione va oltre l'ambiente
FULVIA BANDOLI | 51 | Salvare le biodiversità per tutto l'ecosistema
VINCENTO CRIPEZZI |
| 31 | Centrali termoelettriche ed impatto ambientale
LUCIANO CAVALLI | 53 | Tuteliamo la natura spontanea nelle aree urbane
CESARE GAUDIANO |

- 55 La tutela del consumatore una priorità per l'industria
LAMBERTO PRATI
- 57 Grotte e acquiferi carsici un patrimonio a rischio
CARLO FUSILLI
- 61 Piano di coordinamento una grande opportunità
GIULIO COLECCHIA
- 63 Stili di vita moderni e consumi inutili
CARLO FIERRO
- 67 Pianificare la domanda per l'utilizzo dell'acqua
TONINO SOLDI
- 71 Va attivato il 'forum' enti locali di Agenda 21
GIOVANNI D'ELIA
- 73 Produrre energia con piccoli impianti
CARLO CASAMASSIMA
- 75 Il nuovo ruolo dell'Università per un'agricoltura ecologica
EMANUELE TARANTINO
- 77 La tutela della biodiversità un'occasione di sviluppo
ANTONIO TROMBETTA
- 79 Le Tappe dello Sviluppo Sostenibile: Johannesburg 2002
ANTONIO GIANNATEMPO
- 83 L'area ex-ippodromo: un grande parco tra natura e storia
MARIO PASQUA
- Premio
Daunia crocevia di civiltà
- 86 La seppia ha buttato il nero
DI IGNAZIO BUTTITTA
- 88 Introduzione
CIRO MUNDI
- 90 "Salvaguardia dell'ambiente paradigma di ogni sviluppo"
ANTONIO PELLEGRINO
- 93 Edward Goldsmith: il pensiero

*Provincia, Comuni ed Enti al lavoro per disegnare
il futuro della Capitanata*

◀ **PROGETTAZIONE E RACCORDO, OPPORTUNITÀ STORICA**

ANTONIO CLEMENTE

*Docente Facoltà di Architettura
Università degli Studi di Pescara*

Il vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile che si terrà a Johannesburg rappresenta una straordinaria occasione. Le prospettive ambientali dipendono, in larga parte, da quello che si deciderà in Sudafrica. A dieci anni dalla Prima Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e sullo Sviluppo di Rio de Janeiro vi è la consapevolezza che, nonostante i progressi compiuti, molto resta ancora da fare. Sviluppo sostenibile, Agenda 21 Locale, Qualità della vita continuano ad essere concetti che solo raramente si traducono in pratiche operative. E la contabilità ambientale continua a registrare un enorme divario tra le buone intenzioni e le realizzazioni concrete.

Ecco perché va accolta con grande favore l'iniziativa dell'Assessorato all'Ambiente e Territorio della Provincia di Foggia "Verso Johannesburg". Un'iniziativa che sottende un'ipotesi largamente condivisibile: il processo globale per lo sviluppo sostenibile e le prospettive d'azione locale devono diventare fenomeni strettamente connessi. Soprattutto ora che si sta avviando la complessa macchina operativa del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Un piano le cui parole chiave dovranno essere ambiente e territorio. Così come prevede la legislazione nazionale (DLGS 112/98). E come ribadisce la riforma della legge urbanistica regionale pugliese (L.R. 20/01). Tali dispositivi di legge conten-

gono alcune innovazioni che delineano chiaramente due principi fondamentali. Il principio di collaborazione tra tutti gli enti cui spetta la gestione del territorio. Ed il principio di integrazione tra le competenze che la legge affida a ciascun piano. In altre parole, la legislazione assegna alla Provincia il compito di coordinare i temi sovracomunali, ai Comuni le decisioni sull'uso del suolo e alla Regione gli indirizzi programmatici sui grandi interventi di interesse regionale e sovraregionale. A queste competenze si affiancano quelle degli enti di settore (Ente Parco, Comunità Montana...) che regolano l'assetto del territorio su tematiche specifiche. In tale quadro il compito del Piano Provinciale è quello di comporre organicamente tutte le competenze territoriali e settoriali. Un compito difficile che può essere raggiunto solo all'interno dei principi di collaborazione e integrazione. In alternativa vi è il ritorno al passato. A quel passato che ha prodotto piani provinciali insoddisfacenti. Che non hanno lasciato traccia alcuna. È necessario un salto epocale, rispetto all'urbanista demiurgo che decide (con pochi intimi) i destini di un'intera comunità. Senza che la stessa comunità sappia nulla delle scelte che dovrebbe osservare.

Tali dichiarazioni di intenti non sono sufficienti. Occorrono strategie che diano coerenza alle azioni di piano. La Provincia ha perlomeno quattro ambiti strategici prioritari. La *valorizzazione paesistica* è il primo. Il paesaggio non è, però, un quadro da contemplare ma una porzione di territorio la cui tutela, superando la mera concezione estetica, "comporta il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile sulla base di equi-

librate ed armoniose relazioni tra bisogni sociali, attività economiche ed ambiente" (Convenzione Europea del Paesaggio 2000). Il secondo è *l'ecosostenibilità* cui dovranno uniformarsi tutte le politiche di programmazione territoriale, con particolare attenzione alla riduzione dell'inquinamento, allo sviluppo della mobilità sostenibile, alla promozione del risparmio energetico, come pure alla costruzione di una rete ecologica provinciale. Il terzo concerne *lo sviluppo economico* che dovrà necessariamente riguardare le infrastrutture: dalla razionalizzazione delle esistenti alla creazione di nuove capaci di generare effetti virtuosi sul territorio. Quarto ambito è quello relativo al *marketing territoriale* che dovrà evidenziare i fattori attrattivi e la competitività presenti nel territorio provinciale, delineando, al contempo, quelle azioni strategiche che possono portare la provincia ad una maggiore competitività sia a livello regionale sia sovraregionale. Ma anche queste ipotesi strategiche resteranno lettera morta senza dialogo sui metodi, condivisione degli obiettivi e concertazione operativa. Di qui la necessità di aprire un tavolo di lavoro in cui rientrino tutte le questioni che riguardano l'ambiente ed il territorio. Un primo passo è Agenda 21 Provinciale. Riuscirà in questo intento?



Interventi

Antonio Pellegrino
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Ciro Mundi
ASSESSORE AMBIENTE E TERRITORIO
PROVINCIA DI FOGGIA

- | | |
|-----------------------|---------------------|
| Emanuele Altomare | Matteo Fusilli |
| Luigi Ambrosi | Cesare Gaudiano |
| Fulvia Bandoli | Pietro Gentile |
| Ignazio Buttitta | Antonio Giannatempo |
| Francesco Paolo Campo | Luigi Lepri |
| Carlo Casamassima | Annamaria Novelli |
| Angelo Castelluccio | Mario Pasqua |
| Luciano Cavalli | Nino Passiante |
| Antonio Clemente | Lamberto Prati |
| Giulio Colecchia | Riccardo Ricciardi |
| Vincenzo Cripezzi | Filippo Santigliano |
| Pina Cutolo | Tonino Soldo |
| Tonino d'Angelo | Emanuele Tarantino |
| Giovanni d'Elia | Antonio Trombetta |
| Carlo Fierro | |
| Carlo Fusilli | |

La strada per Johannesburg parte da Foggia.

La Capitanata si trasforma in un grande laboratorio sulle politiche di sviluppo ambientale, per arrivare a quei principi di sostenibilità in larga parte soltanto enunciati al Secondo Vertice Mondiale sulla Terra che si è svolto in Sud Africa, a Johannesburg, dal 26 agosto al 4 settembre 2002.

La campagna di sensibilizzazione sui temi ambientali, promossa dalla Provincia di Foggia, punta ad un obiettivo preciso: tradurre in azioni concrete, anche attraverso piccoli gesti quotidiani, le grandi ambizioni di tutela e di valorizzazione degli ecosistemi.

Se è vero che la globalizzazione, tecnologica, umana e geografica, ha annullato ogni distanza; se è vero che siamo chiamati ad abitare il mondo, e non soltanto lo spicchio di globo che frequentiamo ogni giorno, allora ognuno di noi ha una responsabilità precisa alla quale non può sottrarsi: migliorare il proprio habitat, per moltiplicare lo sforzo comune e "contagiare" gli altri. Gli autorevoli interventi raccolti in questo volume cercano di rispondere proprio a simili interrogativi.

La strada "Verso Johannesburg" è lunga, ma parte anche da Foggia. Non resta che continuare su questo cammino.